

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Via Scarfoglio n.35 PESCARA TEL. 08567422 FAX: 08564030

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2016-17

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INDICE

SEZIONE 1 - GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi/azioni TABELLA

1 – Relazione tra obiettivi di processo/ priorità strategiche/azioni

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di FATTIBILITA' ed IMPATTO

Obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati. TABELLA 3 -Risultati attesi e monitoraggio

SEZIONE 2 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

Tempi di attuazione delle attività

TABELLA 4 - Tempistica dell'attività (azioni pianificate)

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo TABELLA

5 – Monitoraggio delle azioni

SEZIONE 3 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM

Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV TABELLA

6 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

I processi di condivisione del PdM

TABELLA 7 – Condivisione interna del PdM all'interno della scuola

TABELLE 8-9– Le azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 - GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi/azioni

TABELLA 1 – Relazione tra obiettivi di processo/ priorità strategiche/azioni

OBIETTIVI DI PROCESSO REGGIUNTI **VERDE**

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI RAGGIUNGIMENTO **GIALLO**

OBIETTIVI DI PROCESSO DA RAGGIUNGERE NEL CORRENTE A.S. **ROSSO**

OBIETTIVI DI PROCESSO DA RAGGIUNGERE NEL PROSSIMO ANNO **BLU**

PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
-----------	-----------	------------------

PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p>1. Porre in atto azioni dirette al recepimento ed al completamento del processo di elaborazione dei curricula verticali per competenze dell'istituto, partendo dalle Linee guida vigenti e dai documenti fin qui sviluppati entro le reti territoriali di scuole e nei Dipartimenti verticali di Istituto.</p>	<p>1.1 Avviare la predisposizione di nuovi format declinati per competenze per il piano di lavoro del singolo docente e per la programmazione educativo-didattica di ogni classe 1.2 Incrementare il passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola 1.3 Organizzazione di un corso di aggiornamento sulle competenze 1.4 Implementazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari divisi per assi culturali in base al modello di certificazione delle competenze 1.5 Predisposizione di griglie comuni di valutazione delle competenze 1.6 Predisposizione di prove comuni di competenza per classi parallele</p>
<p>2. Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica, valorizzando la cultura del dato, in vista di un miglioramento costante della qualità espressa dall'Istituto.</p>	<p>2.1 Presentazione sistematica dei dati elaborati dal NIV (Nucleo Interno Valutazione) al collegio docenti e consigli di classe per la condivisione di strategie di miglioramento. 2.2 Controllo degli esiti agli esami di Stato per l'analisi dell'istituto. 2.3 Pubblicazione sul sito della scuola dei risultati elaborati dal NIV.</p>
<p>3. Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità, con attenzione ai processi di certificazione dei risultati di apprendimento conseguiti</p>	<p>3.1 Intensificare i contatti fra docenti di scuole di ordine diverso in modo da favorire la condivisione di buone pratiche anche mediante la piattaforma e-learning della scuola 3.2 Predisporre sulla piattaforma e-learning una data-base di esperienze didattiche significative progettate dai docenti al fine di favorire lo scambio e la condivisione di materiale didattico innovativo tra i docenti. 3.3 Incentivare una didattica innovativa attraverso l'uso delle TIC nelle classi 3.4 Per le classi ponte progettare collettivamente "esperienze d'apprendimento" sui nuclei fondanti delle discipline in un'ottica verticale e inclusiva</p>
<p>4. Programmare ed attuare azioni volte all'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, in particolare rispetto alle forme emergenti di fabbisogni espressi dagli allievi.</p>	<p>4.1 Costituire un gruppo di lavoro di rete per attivare: lo scambio di buone pratiche; la predisposizione di modelli condivisi, compresa la documentazione per il passaggio delle informazioni ad altre scuole, la promozione dell'uso di nuove tecnologie a favore degli studenti con DSA. 4.2 Progettare e realizzare azioni volte all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, con attenzione al superamento delle barriere linguistiche ed alla presenza di bisogni educativi specifici</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

	4.3 Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale
5. Sviluppare e testare metodologie ed approcci didattici innovativi, anche mediante attività di peer learning, diretti alla valorizzazione di ambienti di apprendimento anche esterni all'istituzione scolastica/formativa	<p style="color: orange;">5.1 Introduzione di progetti volti all'utilizzo di una didattica che utilizzi le nuove tecnologie</p> <p style="color: green;">5.2 Progettare una formazione indirizzata all'utilizzo nella didattica di strumenti informatici come i Tablet o le LIM.</p> <p style="color: orange;">5.3 Favorire progetti volti all'utilizzo delle nuove tecnologie in classe in modo da accorciare la distanza fra l'attuale linguaggio didattico e quello dell'era digitale.</p>

PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
<p>2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>A) Accrescere la fiducia del personale docente e dell'utenza nei confronti della valutazione esterna</p>	<p>3 Registrare la partecipazione alle Prove Invalsi di tutte le classi della scuola primaria individuate dal SNV, per disporre di una lettura integrale degli esiti.</p>	<p>VALUTAZIONE NAZIONALE (Azioni 6-7)</p> <p style="color: green;">Sviluppare la cultura della valutazione nazionale</p>
AZIONI		
<p>6. Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica, valorizzando la cultura dei dati Invalsi, in vista di un miglioramento costante della qualità espressa dall'Istituto.</p>	<p style="color: green;">6.1 Responsabilizzazione della comunità scolastica sull'importanza delle prove nazionali</p> <p style="color: orange;">6.2 Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI nelle varie classi della primaria e secondaria di primo grado per confrontare e registrare il percorso degli apprendimenti.</p> <p style="color: orange;">6.3 Controllo degli esiti agli esami di Stato (prova Invalsi) per l'analisi dell'istituto</p> <p style="color: orange;">6.4 Condivisione di strategie di miglioramento.</p>	

PIANO DI MIGLIORAMENTO

7. Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità, emerse dai dati Invalsi.	7.1 Riflessione sulle aree di criticità riscontrate dall'elaborazione dei risultati dell'INVALSI 7.2 Programmazione di corsi di recupero o interventi mirati per piccoli gruppi.	
PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
3) Risultati a distanza A) Inserire l'orientamento nel curriculum d'istituto	4 Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni e un'approfondita conoscenza dell'offerta formative del territorio	Continuità e orientamento Elaborare il curriculum dell'Orientamento per la scuola secondaria di primo grado; Elaborare sin dalla scuola dell'infanzia un curriculum dell' "Orientamento alla scelta" Formulare consapevolmente il consiglio orientativo .

AZIONI

8. Programmare ed attuare azioni efficaci di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e di promozione del successo formativo mediante l'adozione di una logica di connessione in rete tra istituti scolastici/formativi e di partenariato con attori presenti nella realtà territoriale (famiglie, società civile)	8.1 Maggiore raccordo nella programmazione degli obiettivi previsti dai due gradi di scuola secondaria: -accordo di rete per l'orientamento scolastico 8.2 Attivazione sportello d'orientamento
9. Programmare e attuare misure di orientamento scolastico in uscita, in relazione alle peculiarità proprie dei diversi segmenti del sistema, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi	9.1 Programmazione di iniziative di orientamento comuni all'interno della Rete 9.2 Partecipazione del referente per l'orientamento e dei coordinatori delle classi terze e di tutti i docenti a corsi di formazione specifici sull'orientamento. 9.3 Organizzare all'interno dell'istituto un incontro territoriale sull'orientamento in uscita con la presenza della maggior parte degli orientatori delle scuole superiori della città in modo tale da dare la possibilità a studenti e genitori di fornire loro il maggior numero d'informazioni sull'intero panorama formativo provinciale.
Integrazione con il PDM elaborato nell'ambito del Piano Nazionale Abruzzo Scuola Digitale	

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO
4) Infrastrutture e procedure gestionali amministrative	5 Migliorare l'infrastruttura digitale scolastica	Infrastrutture Potenziare le infrastrutture di rete dati Procedure Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni
AZIONI		
10. Pianificare il miglioramento della qualità della scuola potenziando strutture e procedure.	10.1 Definizione in rete di piani di acquisto di beni e servizi e scambio di pratiche 10.2 Emanazione di nuove procedure interne su tematiche rilevanti come: procedure per gli acquisti, procedure per la presentazione dei progetti, procedure per i viaggi d'istruzione	
	10.3 Invio attraverso email delle comunicazioni ai docenti riducendo così il flusso cartaceo 10.4 Riduzione numero fotocopie fornite agli alunni utilizzando la LIM con materiali condivisi e resi disponibili attraverso lo spazio e-learning 10.5 Produzione da parte dei docenti dei documenti in formato elettronico (piano della classe, il piano individuale, PEI, PEP e PDF) 10.6 Potenziamento dell'uso del sito della scuola: pubblicazione di modulistica scaricabile per docenti e genitori 10.7 Incentivazione dell'albo informatico 10.8 Adozione Registro Elettronico . 10.9 Diffusione dell'utilizzo della piattaforma e-learning 10.10 Realizzazione di ambienti didattici digitali	

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di FATTIBILITA' ed IMPATTO

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici)

OBIETTIVI DI PROCESSO REGGIUNTI VERDE

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI RAGGIUNGIMENTO GIALLO

OBIETTIVI DI PROCESSO DA RAGGIUNGERE NEL CORRENTE A.S. ROSSO

OBIETTIVI DI PROCESSO PER IL PROSSIMO ANNO BLU

Priorità: ESITI DEGLI STUDENTI

Curricolo, progettazione e valutazione (azioni 1-2-3)	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curriculum di istituto;	5	3	15
2	Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;	5	5	25

PIANO DI MIGLIORAMENTO

3	Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali e costruire rubriche valutative disciplinari e trasversali comuni e condivise	5	5	25
4	Certificare le competenze	5	3	15
5	Potenziare la didattica laboratoriale e l'apprendimento delle lingue straniere	5	4	20
Inclusione e differenziazione (azione 4)				
1	Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;	5	5	25
Innovazione metodologica e didattica (azione 5)				
1	Valorizzare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento	4	4	16
Risultati nelle prove nazionali. VALUTAZIONE NAZIONALE (Azioni 6-7)				

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1	Sviluppare la cultura della valutazione nazionale	5	4	20
Continuità e orientamento				
1	Elaborare il curriculum dell'Orientamento per la scuola secondaria di primo grado	5	4	20
2	Elaborare sin dalla scuola dell'infanzia un curriculum dell' "Orientamento alla scelta"	3	5	15
3	Formulare consapevolmente il consiglio orientativo .	4	4	16

PRIORITA' Infrastrutture

Infrastrutture e procedure gestionali-amministrative	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Infrastrutture Potenziare le infrastrutture di rete dati	4	4	16
2	Procedure Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni	5	5	25

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo e risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati.

Tabella 3 -Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curricolo di istituto;	1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni 2-Miglioramento dell'ambiente d'apprendimento	1a-Elaborazione di curricoli verticali disciplinari da parte dei Dipartimenti Verticali 1b-Percentuale relativa al progresso nelle valutazioni (prove iniziali, intermedie, finali) 1c-Diminuzione dello scarto di livello di apprendimento degli alunni di classi diverse 1d-Esiti agli esami di Stato 1e-Partecipazione dei docenti a corsi di formazione/auto formazione 2a-Uso della piattaforma (database) per la condivisione di “buone pratiche” tra docenti 2b-Rilevazione esiti “certificazione delle competenze”	1a Pubblicazione documenti sul sito della scuola 1b-c-d-Rilevazione dati e pubblicazione sul sito 1e-Rilevazione ore di frequenza dei docenti 2a-Rilevazione accesso docenti e materiale prodotto. 2b- Confronto con la certificazione delle competenze delle scuole superiori (triennale)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2	Certificare le competenze	1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni 2-Miglioramento della	1a-Progresso negli apprendimenti 1b- Programmazione disciplinare per competenze 2-Riduzione del divario del	1a/2-Rilevazione dati (tabelle e grafici) 1b- <i>Report Alunno</i> (in base alle griglie valutative compiti di realtà)
		“valutazione” degli alunni	livello di apprendimento degli alunni di classi parallele 3- Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione)	3-Rilevazione dati mediante griglie comparative

PIANO DI MIGLIORAMENTO

3	<p>Potenziare la didattica laboratoriale e l'apprendimento delle lingue straniere (obiettivo di processo anno precedente non concluso)</p>	<p>1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni e dell'ambiente d'apprendimento</p>	<p>1-Partecipazione dei docenti a corsi di formazione/autoformazione 1b-Partecipazione a progetti volti alla diffusione delle nuove tecnologie nella didattica</p> <p>2-CLIL esteso ad un maggior numero di classi anche della primaria</p>	<p>1a-Rilevazione ore di frequenza dei docenti</p> <p>-2 Numero classi coinvolte nel progetto</p>
4	<p>Sviluppare la cultura della valutazione nazionale (obiettivo di processo anno precedente non concluso)</p>	<p>1-Innalzamento del livello delle competenze di base</p>	<p>1-Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI nelle varie classi della primaria e</p>	<p>1a-Dati del monitoraggio (griglie, statistiche, tabelle)</p>
		<p>degli allievi nelle aree a maggiore criticità emerse dai dati invalsi</p>	<p>secondaria di primo grado per confrontare e registrare il percorso degli apprendimenti.</p> <p>1b-Rilevazione degli esiti agli esami di Stato (prova Invalsi) per l'analisi dell'istituto</p>	<p>1b-Dati di rilevazione esiti esami di stato (<i>Invalsi</i>)</p>
5	<p>Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;</p>	<p>1-Miglioramento degli apprendimenti degli alunni</p> <p>2-Miglioramento dell'ambiente d'apprendimento</p>	<p>1a-Costituzione di un gruppo di lavoro (anche di rete) per attivare: lo scambio di buone pratiche e per la definizione di obiettivi minimi per alunni Bes</p> <p>1b-Progettazione e realizzazioni di azioni volte all'inclusione degli alunni BES</p> <p>2- Progettazione e partecipazione a progetti</p>	<p>1a-Relazione lavoro del gruppo</p> <p>1b-Presenza di azioni specifiche per alunni Bes nelle Programmazioni disciplinari dei docenti</p> <p>2-Attestati partecipazione corsi docenti</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

			d'integrazione e socializzazione interculturale	
	Elaborare il curriculum dell'Orientamento per la scuola Primaria e dell'Infanzia	1-Inserire l'orientamento nel curriculum d'istituto sin dall'infanzia 2-Sviluppare una "cultura dell'orientamento" all'interno della comunità scolastica	1-Produzione di un curriculum di orientamento per la scuola primaria e dell'Infanzia 2-Partecipazione dei docenti o a corsi di formazione/autoformazione	1-Inserimento del documento nel Curriculum d'Istituto 2-Attestati di partecipazione dei docenti
6	Procedure Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni	1-Usare sistematicamente il registro elettronico di classe e disciplinare da parte del corpo docente	1-Accesso al registro elettronico da parte delle famiglie	1-Richiesta Pin da parte delle famiglie
		2 Utilizzo del Database (piattaforma)	2-Utilizzo del Database come strumento di scambio materiale tra docenti	2-Rilevazione accessi e materiale inserito

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 2 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO **INDIVIDUATO**

I passi di questa sezione sono ripetuti PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO (individuati nella tab. 2-sezione 1) che si intende raggiungere nell'anno in corso

Tempi di attuazione delle attività

TABELLA 4 - Tempistica dell'attività (azioni pianificate)

(sono elencate le "azioni progettate": ROSSO=azione non svolta; GIALLO= azione in corso VERDE= azione attuata/ conclusa)

1 OBIETTIVO- Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali

Attività	Pianificazione à dell'attivi									
Costruire, all'interno dei Dipartimenti verticali, il curricolo di istituto;	1-set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Implementazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari divisi per assi culturali in base al modello di certificazione delle competenze	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

2 OBIETTIVO- Certificare le competenze

Attività	Pianificazione dell'attività									
Programmazione per competenze da parte di tutti i docenti	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Raccolta/Resoconto delle griglie di valutazione dei compiti di realtà per ogni alunno (<i>report competenze alunno</i>)	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

3 OBIETTIVO -Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;

Costituzione di un gruppo di lavoro (anche di rete) per attivare: lo scambio di buone pratiche e per la definizione di obiettivi minimi per alunni Bes	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Programmazioni disciplinare/Coordinata dei docenti con azioni specifiche per alunni Bes	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10
Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale	set	2	3	4	5	6	7	8	8	9	10

4 OBIETTIVO -Elaborare il curricolo dell'Orientamento dell'Infanzia e di Primo Grado

Attività	Pianificazione dell'attività									
Produzione di un curricolo di orientamento per la scuola primaria	1-set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Partecipazione docenti a corso di formazione	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

OBIETTIVI DELL'ANNO SCOLATICO PRECEDENTE DA PORTARE A CONCLUSIONE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 OBIETTIVO -Potenziare la didattica laboratoriale e l'apprendimento delle lingue straniere

Attività	Pianificazione dell'attività									
Partecipazione dei docenti a corsi di formazione	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

2 OBIETTIVO -Sviluppare la cultura della valutazione nazionale

Attività	Pianificazione dell'attività									
Monitoraggio degli esiti prove invalsi	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Controllo esiti Prove Invalsi agli esami di stato	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Programmazione di corsi di recupero o interventi mirati per piccoli gruppi	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

3 OBIETTIVO-Procedure volte a favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni

Attività	Pianificazione dell'attività									
Accesso al registro da parte delle famiglie	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo del Database come strumento di scambio materiale tra docenti	set	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo
(questa sezione riprende le riflessioni svolte nella SEZIONE 1 -tabella 3- risultati attesi e monitoraggio del Pdm)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 5 – Monitoraggio delle azioni

1 OBIETTIVO- Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni delle competenze previste dalle I.N.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<p><i>1a-I quadrimestre</i></p> <p><i>1b-c-d-e- fine anno scolastico</i></p>	<p>1a-Elaborazione di curricoli verticali disciplinari da parte dei Dipartimenti Verticali</p> <p>1b-Percentuale relativa al progresso nelle valutazioni (prove iniziali, intermedie, finali)</p> <p>1c-Diminuzione dello scarto di livello di apprendimento degli alunni di classi diverse</p> <p>1d-Esiti agli esami di Stato</p> <p>1e-Partecipazione dei docenti a corsi di formazione/auto-formazione</p> <p>2- Implementazione del lavoro dei Dipartimenti disciplinari divisi per assi culturali in base al modello di certificazione delle competenze</p>	<p>1a-Pubblicazione sito scuola dei CV Disciplinari</p> <p>1b-c-d-Griglie raccolta e confronto dati</p> <p>1e-Attestati di partecipazione</p> <p>2- lavori prodotti dai dipartimenti</p>	<p>1a-Nessuna criticità</p> <p>1b – Le prove comuni devono essere elaborate in modo più efficace partendo dai nuclei fondanti della disciplina. Troppa disparità nella scelta delle prove</p> <p>1c-d-<i>In via di elaborazione</i></p> <p>1d-Nessuna criticità</p> <p>1e-Nessuna criticità</p> <p>2-I Dipartimenti disciplinari, divisi per assi culturali, hanno lavorato prevalentemente alla definizione delle prove comuni che tuttavia hanno evidenziato alcune negatività nella loro strutturazione</p>	<p>1a -Tutti i D.V. hanno elaborato un C.V.</p> <p>1b – Tutti di docenti hanno somministrato prove comuni come previsto nel rispetto dei tempi stabiliti</p> <p>1c-d-<i>In via di elaborazione</i></p> <p>1e-Un buon numero di docenti ha partecipato a corsi di formazione/auto-formazione promossi dalla scuola stessa, con un immediata ricaduta nella didattica.</p> <p>2- I dipartimenti disciplinari si sono riuniti secondo il calendario previsto</p>	<p>1b – Le prove devono essere elaborate da commissioni appositamente istituite</p> <p>1e- Il corso di auto-formazione “<i>La didattica delle competenze</i>” proseguirà anche il corrente anno per mettere a frutto i risultati della sperimentazione nell'attività didattica di tutti i giorni</p> <p>2-Le prove comuni verranno elaborate da commissioni specifiche di Dipartimento, infatti si è riscontrato che non è possibile definirle in modo efficace lavorando in un gruppo molto numeroso come il dipartimento.</p>

2 OBIETTIVO- Certificare le competenze

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<p><i>1b-I quadrimestre</i></p> <p><i>Altri- fine anno scolastico</i></p>	<p>1a-Progresso negli apprendimenti</p> <p>1b- Programmazione disciplinare per competenze</p> <p>2-Riduzione del divario del livello di apprendimento degli alunni di classi parallele</p> <p>3- Confronto tra la valutazione degli apprendimenti (scheda) e la valutazione delle competenze (certificazione)</p>	<p>1a-2-3-griglie raccolta dati</p> <p>1b-Programmazioni per competenze elaborate dai docenti</p> <p>1c-Elaborazione <i>Report Alunno</i></p> <p>2-3 Produzione di griglie e grafici di sintesi</p>	<p>1a-Nessuna criticità</p> <p>1b-Tutti i docenti hanno programmato per competenze anche se ancora non vi è un accordo unico sul numero di compiti di realtà disciplinari e trasversali da progettare.</p> <p>1c- Non ancora elaborato, il lavoro è stato rinviato al prossimo anno all'interno del corso di auto-formazione "<i>La didattica delle competenze 2</i>"</p> <p><i>2-3 Dati in via di elaborazione</i></p>	<p>1b- Tutti i docenti hanno programmato per competenze</p> <p>1c- Sebbene il <i>Report Alunno</i> non sia stato elaborato, i docenti che hanno partecipato al progetto di auto-formazione ("<i>La didattica per competenze</i>") hanno elaborato e sperimentato strumenti necessari per la definizione del <i>Report</i></p> <p><i>2-3 Dati in via di elaborazione</i></p>	<p>1b- All'interno dei Dipartimenti Verticali devono essere concordati i compiti di realtà disciplinari e trasversali.</p>

3 OBIETTIVO -Progettare le discipline per il conseguimento da parte degli alunni BES delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;
(OBIETTIVO NON PORTATO A TERMINE)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<p>1a- primo quadrimestre</p> <p>1b primo quadrimestre</p> <p>2-fine anno scolastico</p>	<p>1a-Costituzione di un gruppo di lavoro (anche di rete) per attivare: lo scambio di buone pratiche e per la definizione di obiettivi</p>	<p>1a-Pubblicazione sul sito del "documento alunni Bes obiettivi minimi"</p> <p>1a-Numero di documenti inseriti dai docenti nel "database-buone pratiche-</p>			

PIANO DI MIGLIORAMENTO

	minimi per alunni Bes 1b-Progettazione e realizzazioni di azioni volte all'inclusione degli alunni BES 2- Progettazione e partecipazione a progetti d'integrazione e socializzazione interculturale	sezione alunni BES" 1b-Presenza nelle Progettazioni per competenze disciplinari dei docenti di azioni specifiche per alunni Bes 2-Numero di progetti			
--	---	--	--	--	--

4 OBIETTIVO-Potenziare la didattica laboratoriale e l'apprendimento delle lingue straniere

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<i>Il quadrimestre</i>	1a-Partecipazione dei docenti a corsi di formazione/auto formazione	Rilevazioni presso docenti	-Nessuna criticità rilevata	-Partecipazione di un buon numero di docenti	-Nuovi corsi di formazione per il prossimo anno al fine di coinvolgere sempre più docenti
<i>Fine I e II quadrimestre</i>	1b-Partecipazione a progetti volti alla diffusione delle nuove tecnologie nella didattica	Numero reti e progetti svolti	-Non tutte i progetti presentati anche in rete sono stati finanziati		
<i>Tutto l'anno scolastico</i>	CLIL esteso ad un maggior numero di classi anche della primaria	Numero di classi coinvolte	-Nessuna criticità rilevata	-Partecipazione di ulteriori classi e formazione di ulteriori docenti	

5 OBIETTIVO-Sviluppare la cultura della valutazione nazionale

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<i>Fine anno scolastico</i>	1a-Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI nelle varie classi della primaria e secondaria di primo grado per confrontare e registrare il percorso degli apprendimenti.	1a-Dati del monitoraggio (<i>griglie, statistiche, tabelle</i>)	-Nessuna criticità	-Tutte le classi della primaria hanno svolto le prove Invalsi	
	1b-Rilevazione degli esiti agli esami di Stato (prova Invalsi) per l'analisi dell'istituto	1b-Dati di rilevazione esiti esami di stato (<i>Invalsi</i>)	<i>-In via di elaborazione</i>	<i>-In via di elaborazione</i>	

6-OBIETTIVO-Elaborare il curricolo dell'Orientamento per la scuola primaria e dell'infanzia

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<i>I quadrimestre</i>	1-Produzione di un curricolo di orientamento per la scuola primaria e dell'infanzia	Documento	-La scuola Primaria e dell'Infanzia non hanno ancora definito un curricolo dell'orientamento definitivo		

PIANO DI MIGLIORAMENTO

<i>I e II quadrimestre</i>	2-Partecipazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado a corsi di formazione/autoformazione	Attestati di partecipazione	- Solo alcuni docenti hanno partecipato alla formazione specifica		
----------------------------	---	------------------------------------	---	--	--

7- OBIETTIVO- Procedure volte a favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	1b-Accesso al registro elettronico da parte delle famiglie	Pin richiesti dalle famiglie	-Nessuna	-Quasi tutte le famiglie hanno richiesto l'accesso al registro elettronico	
	3b-Utilizzo del Database come strumento di scambio materiale tra docenti	Numero di accessi e di documenti inseriti	-Non realizzato		

SEZIONE 3 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM

Valutare i risultati sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

TABELLA 6 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITA' 1 Risultati scolastici

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Esiti degli studenti <i>(sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici <i>Registrare il costante</i>	Ridurre il divario nelle valutazioni conseguite dagli	<i>Fine anno scolastico e Inizio nuovo anno (17/18)</i>	1a-Progettazione di curricoli verticali disciplinari	1a -Riduzione divario nel livello di	1a-Dati in via di elaborazione	1d- Le prove comuni devono essere calibrate e realizzate in modo più efficace.	<p>1b- I corsi di formazione/auto formazione sulle competenze verranno riproposti anche il prossimo anno, infatti hanno evidenziato la partecipazione di un buon numero di docenti con una buona ricaduta nella didattica quotidiana.</p> <p>1d-Istituzione di specifiche Commissioni Disciplinari per l'elaborazione delle Prove Comuni in modo da migliorare il loro grado di attendibilità</p> <p>1f-Riproposta di tali corsi</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p><i>miglioramento degli esiti degli alunni in italiano e matematica</i></p>	<p>alunni nelle diverse scuole dell'Istituto</p>		<p>1b-Partecipazione a corsi di Auto formazione relativi alla Certificazione delle competenze</p> <p>1c-Progettazione CV Disciplinare alunni Bes (non realizzato)</p> <p>1d-Riduzione del divario nel livello di apprendimento degli alunni di classi parallele</p> <p>1e-Esiti degli esami di Stato</p> <p>1f-Partecipazione dei docenti a corsi di formazione/auto formazione digitale</p> <p>2a-Uso della piattaforma (database) per la condivisione di “buone pratiche” tra docenti (non realizzato)</p> <p>2b-Confronto tra le “certificazione delle competenze” e esiti degli esami</p>	<p>apprendimento</p> <p>1b- Partecipazione attiva a tali corsi di un buon numero di docenti della scuola</p> <p>1d-. Tutte le classi hanno sostenuto delle prove comuni. Riduzione del divario percepita attraverso i dati delle prove comuni.</p> <p>1e- Dati in via di elaborazione</p> <p>1f-Buon numero di docenti partecipanti a tali corsi e una pronta ricaduta didattica</p> <p>2b-Dati in via di elaborazione</p>	<p>1b-Un buon numero di docenti ha partecipato a progetti di auto formazione e formazione relativi alle competenze e alla loro certificazione</p> <p><i>1c- non realizzato</i></p> <p>1d- I dati relativi alle prove comuni sono ancora in via di elaborazione</p> <p>1e- Dati in via di elaborazione</p> <p>1f-Buon numero di docenti partecipanti a tali corsi e una pronta ricaduta didattica</p> <p>2b-Dati in via di elaborazione</p>		
---	--	--	---	--	--	--	--

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Esiti degli studenti (sez. 5 del RAV)	Traguardo (sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti* (indicati nella tabella)	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p><i>Implementare la conoscenza del SNV, registrare la partecipazione generale degli alunni alle prove Invalsi</i></p>	<p>Disporre della lettura integrale degli esiti degli alunni in italiano e matematica INVALSI</p>	<p>Fine anno scolastico</p>	<p>1a-Monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI nelle varie classi della primaria e secondaria di primo grado per confrontare e registrare il percorso degli apprendimenti.</p> <p>2b-Rilevazione degli esiti agli esami di Stato (prova Invalsi) per l'analisi dell'istituto</p>	<p>1a-b Innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità emerse dai dati invalsi</p>	<p>1a-b- Dati in via di elaborazione</p>		

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' 3 Risultati a distanza

Esiti degli studenti (sez. 5 del RAV)	Traguardo (sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza <i>Inserire l'Orientamento nel curriculum d'Istituto</i>	Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni e un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio		1-Produzione di un curriculum di orientamento per la scuola di primo grado e dell'infanzia 2-Partecipazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado a corsi di formazione	-Inserire l'orientamento nel curriculum d'istituto -Sviluppare una "cultura dell'orientamento" all'interno della comunità scolastica	1-Curricolo dell'Orientamento per la Primaria e per l'Infanzia non ancora istituito ma in fase di lavorazione 2-Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione non ancora adeguata		

I processi di condivisione del PdM

TABELLA 7 – Condivisione interna del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Incontri allargati alle figure di sistema dell'Istituto	Nucleo di valutazione, referenti, funzioni strumentali, vicario, collaboratori del D.S. coordinatori di classe	Vari	Lim, fotocopie	Revisione del piano
Presentazione e condivisione con il collegio e il consiglio d'istituto	Tutti i docenti e i componenti del consiglio d'istituto	Vari	Lim, fotocopie	Approvazione del PdM

TABELLE 8-9– Le azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito scuola Web	Tutta l'utenza	Sett/ott
Conferenza	Tutti i docenti	Sett/ott

AZIONI di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito scuola Web/Conferenza	Tutta l'utenza	Sett/ott
Sito USR-Abruzzo	Territorio e altre istituzioni	Sett/ott

Il PdM è stato elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione costituito:

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dirigente Scolastico	Prof.ssa A. Grillantini
Vicario	Docente R. Fazio
Funzione strumentale area 1	Docente F. Cristini
Funzione strumentale area 2	Docenti
Funzione strumentale area 3	Docenti
Funzione strumentale area 4	Docenti